

COM Villa Aurelia

Assistenza, attualità, cultura

Dicembre 2019

Pubblicazione ad uso interno
Distribuzione gratuita



E' di nuovo Natale ...



In copertina
Villa Aurelia: addobbi natalizi
nel "Salottino del Monsignore"

Il **Calendario dell'avvento** fa parte ormai di una lunga tradizione. Risale al 1908 il primo prototipo creato in Germania da *Gerhard Lang*, ottenendo una veloce diffusione in tutto il mondo. Ma che cos'è un calendario dell'avvento? Per chi non lo sapesse ancora, è un modo divertente per fare il conto alla rovescia per Natale, offrendo ai bambini, ma anche agli adulti, 24 regali da scartare giorno dopo giorno. Tradizionalmente il conto alla rovescia iniziava la prima domenica dell'avvento, oggi, la prima casellina della maggior parte dei calendari natalizi corrisponde al primo giorno di dicembre. Comunque qualunque sia l'uso che ne vuoi fare (in Italia non è gran ché diffuso) è certo un bellissimo ornamento da parete per le feste natalizie.



Materiali: Con un po' di fantasia procedi usando cartone ondulato, una tavola di cartone grigio 50 cm x 65 cm (da rivestire con carta da pacco), un cutter per tagliare, 24 scatoline tipo da fiammiferi (ce ne sono in commercio vari modelli), pennarelli o colore in barattolo (es. porporina dorata etc.), rivoltella per colla a caldo.

Un metodo per procedere: 1- disegnare come riferimento il villaggio sulla tavola di cartone con 24 case 2- disegnare le case e ritagliarne il contorno (att. ritagliare le finestre con cura a misura delle scatole)



3- colorare le casette 4- Applicare sul retro delle finestre le scatoline che conterranno i regalini o i bigliettini 5- una volta asciugata la colla, sovrapporre le varie case applicandole alla tavola di fondo (Se necessita non esitare ad aggiungere anche piccoli strati di cartone. 6- Hai finito, non ti resta che numerare le casette. Auguri!

CALENDARIO delle attività natalizie

DOMENICA 15 DICEMBRE 2019:

- **ORE 15.00** FESTA FINALE DEI PROGETTI "ROMANZO CORALE" E "UNA FIABA DEL NONNO" IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE DI MARCARIA E LA COOPERATIVA CHARTA **MERCATINI DI NATALE**

MARTEDI' 17 DICEMBRE 2019

- **ORE 15.30** TOMBOLA DI NATALE CON PREMI A TEMA

LUNEDI' 23 DICEMBRE 2019

- **ORE 15.30** FESTA DI NATALE CON MUSICA E MERENDA

MARTEDI' 24 DICEMBRE 2019

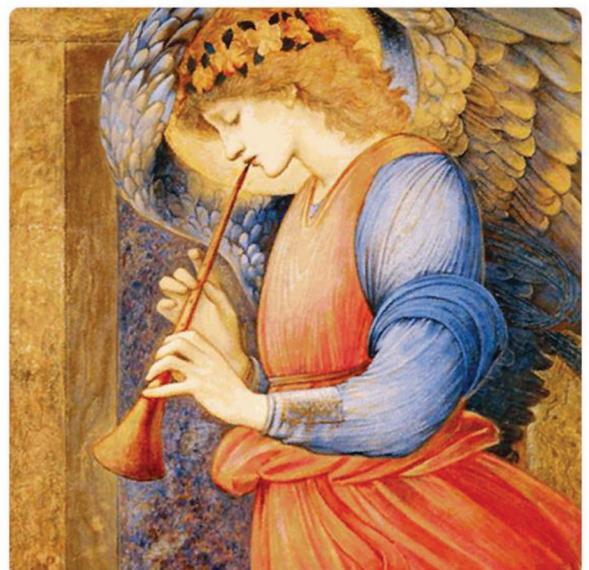
- **ORE 16.30** SANTA MESSA DELLA VIGILIA

MARTEDI' 31 DICEMBRE 2019

- **ORE 15.30** BRINDISI DI FINE ANNO E FESTA DEI COMPLEANNI DEL MESE DI DICEMBRE

SABATO 4 GENNAIO 2020

- **ORE 15.30** CONCERTO DELLA BRIGATA CORALE "TRE LAGHI" DI MANTOVA"



CARNEVALE

- 7 Un'antica tradizione da non dimenticare mai: il carnevale in Villa Aurelia nel 2019

VILLA AURELIA UN SET PER LA MODA

- 10 Realizzazione di in progetto creativo per il Fashion Film di Milano 2019

LA DISFAGIA

- 12 Difficoltà di deglutizione di cibi e bevande (Corso di formazione continua)

RIVIVE LA STORIA DELLA CHIESA DI S. MICHELE

- 14 Conferenza ospitata in Villa Aurelia organizzata dal Comune e dalla Biblioteca Comunale di Marcaria

INAUGURATA LA NUOVA PALESTRA/ SALA POLIVALENTE

- 18 Grande concorso di pubblico alla cerimonia - Il presidente Bonizzato annuncia il progetto del Giardino Sensoriale

IL GIARDINO SENSORIALE

- 20 Progetto di uno spazio all'avanguardia a completamento del Nucleo Alzheimer

NASCE LA SCUOLA PER CARE GIVERS

- 23 Aiuterà gratis chi assiste a domicilio un familiare affetto da Alzheimer o deficit cognitivo. Partita la campagna informativa con assemblee In vari comuni - APERTE LE ISCRIZIONI

LA FASE DI FINE VITA

Gestione della terminalità nelle persone con deficit cognitivo (Corso di formazione continua)

OVER 65 IL TEMPO RITROVATO

"il benessere nella Terza Età": ciclo di eventi (ottobre-dicembre 2019) biblioteca di Marcaria, Cooperativa Charta, collabora Villa Aurelia

POESIA DI NATALE

- 30 "Neve dell'attesa".



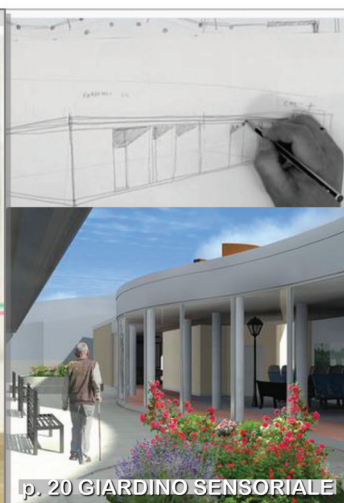
p. 6 CARNEVALE



p. 10 UN SET PER LA MODA



INAUGURAZIONE PALESTRA p.18

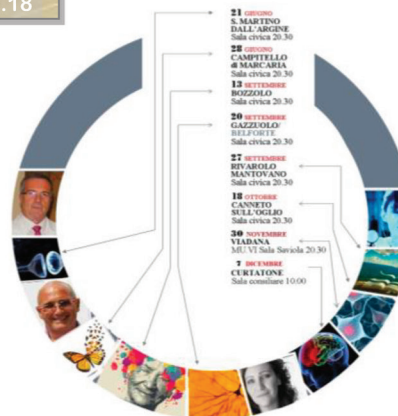


p. 20 GIARDINO SENSORIALE

p. 26 COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA



OVER 65 IL TEMPO RITROVATO



p. 23 LA SCUOLA PER CARE GIVERS



RECITAL NATALIZIO 2018 da la notte santa di Guido Gozzano



ALL'INTERNO QUATTRO PAGINE CON NOMI E FOTO RICORDO DEL RECITAL DEL NATALE SCORSO

GLI AUGURI di Natale dei bimbi dell'Asilo

Anche quest'anno, prima delle festività natalizie, i bimbi dell'Asilo di S. Michele accompagnati dalle loro maestre Laura e Valentina hanno portato i loro auguri e regalini ai nonni di Villa Aurelia, che hanno ricambiato. Nell'occasione si sono esibiti in canti natalizi, recitando poi anche la poesia dell'"ALBERELLO di NATALE" da loro disegnato su un grande cartellone. Tra la sorpresa generale i ragazzi hanno sorpreso tutti per la gran spontaneità con cui si sono avvicinati e hanno parlato con gli anziani. Con felicità di tutti hanno ricevuto in premio dei meritati dolcetti.





**2018
BRINDISI
di
fine Anno**



musica in villa

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019



Logo of Comune di Marcaria, Associazione Culturale Villa Aurelia, and Corale Discantica.

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MARCARIA

CORALE DISCANTICA PRESENTA

MUSICA IN VILLA

Momento musicale in compagnia degli ospiti di Villa Aurelia
DALLA TRADIZIONE POPOLARE ALLA POLIFONIA RINASCIMENTALE

MICHAEL GUASTALLA, DIRETTORE

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019
ORE 15.30

VILLA AURELIA DI SAN MICHELE IN BOSCO

Logo of Corale Discantica.

Un repertorio che attinge nell'universo della polifonia classica sacra e profana.

DALLA TRADIZIONE POPOLARE
ALLA POLIFONIA RINASCIMENTALE

DOMENICA 10 FEBBRAIO
ORE 15.30

RSA VILLA AURELIA

Domenica 10 febbraio 2019 Villa Aurelia ha ospitato la corale Discantica per un concerto interamente dedicato ai nonni. L'evento "Musica in Villa", aperto a tutti, patrocinato e organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Marcaria, ha visto la Corale Discantica diretta dal maestro Michel Guastalla, proporre un repertorio musicale legato ai canti popolari dei primi decenni del novecento, con particolare attenzione ai canti della Prima Guerra Mondiale. Un momento musicale unico, un viaggio temporale attraverso la musica, in grado di unire più generazioni reso possibile dall'attiva collaborazione di Villa Aurelia col Comune di Marcaria e le Associazioni territoriali come la Corale Discantica. Si è trattato di un pomeriggio domenicale alternativo ma ben legato alla tradizione che ha suscitato grande entusiasmo e nel contempo grandi emozioni.

Il Carnevale è un'antica tradizione che non va dimenticata



Pieter Bruegel il Vecchio, Lotta tra Carnevale e Quaresima, 1559 ca., Kunsthistorisches Museum, Vienna – Public Domain via Wikipedia Commons

Il **Carnevale**, spasso e baldoria nel corso dei secoli, è una tradizione antica che non va dimenticata, anche se ormai i bambini preferiscono mascherarsi solo per *halloween*.

Ma da dove deriva la parola carnevale? E come lo festeggiavano gli antichi? Non si sa con certezza da dove derivi il nome carnevale: una prima ipotesi lo fa derivare da *car navalis*, un rito in cui una nave sacra veniva portata in processione su un carro; l'ipotesi più accreditata è che il nome derivi da *carnes levare* ("togliere la carne") o *carne vale* ("carne, addio") e allude ai digiuni quaresimali praticati in età cristiana, riferendosi alla conclusione del Carnevale ovvero il martedì grasso, il giorno che precede, nella religione cattolica, il mercoledì delle Ceneri e quindi l'inizio della Quaresima e del digiuno quaresimale.

I riti del Carnevale conservano tracce di festività che si celebravano fin dai tempi dell'antica Roma. Per gli antichi romani febbraio era il mese delle purificazioni. Da alcune fonti letterarie sappiamo che il mese era dedicato al dio *Februus*, in antico era caratterizzato da giorni all'insegna della sregolatezza, delle burla, delle mascherate danzanti, della gioia sfrenata.

Nel **Medioevo** il Carnevale era il tempo delle scorpacciate comunitarie e delle danze infinite. I ruoli sociali si invertivano: gli uomini si vestivano da donne e viceversa, i poveri da ricchi, i ricchi da accattoni o da giullari.

Nel **Rinascimento** a Roma, Milano, Bologna, Ferrara, Mantova compaiono forse i primi carri carnevaleschi e allegorici che sfilavano per esibire la grandezza dei signori e permettevano al popolo sfrenati baccanali.. Il Carnevale di oggi si ispira ancora spesso alle belle maschere del tempo che fu e i bambini si travestono da moschettieri, da pirati, da dame settecentesche ecc.

Le **maschere** sono sempre presenti in ogni cultura: nascono come maschere degli antenati e dei defunti in ricordo dei riti per gli dèi Mani; e maschere animali, come quelle dei lupi o delle capre, e infine maschere umane, che permettevano, come si è detto, di invertire i ruoli maschio e femmina, ricchi e poveri, giovani e vecchi.

Le più famose maschere italiane nacquero a **Venezia** e sono già ricordate verso la fine del XIII secolo. Da Venezia si diffusero in Italia e in Europa e furono adottate anche dal teatro dell'arte.

Gli **scherzi** sono sicuramente un'altra caratteristica del Carnevale. Pare che durante il Medioevo esistesse una tradizione bizzarra secondo la quale il prete organizzava una serie di burla, scherzi, barzellette e pantomime per far ridere i fedeli. Per riempire la chiesa di risate si lanciavano dall'altare salsicciotti e castagnole. L'usanza aveva vari scopi, quello principale era rallegrare gli animi prima del lungo periodo di sacrificio della **Quaresima**. Chissà magari il famoso detto 'scherzi da prete' deriva proprio da questa usanza medievale!!

CARNEVALE IN VILLA AURELIA

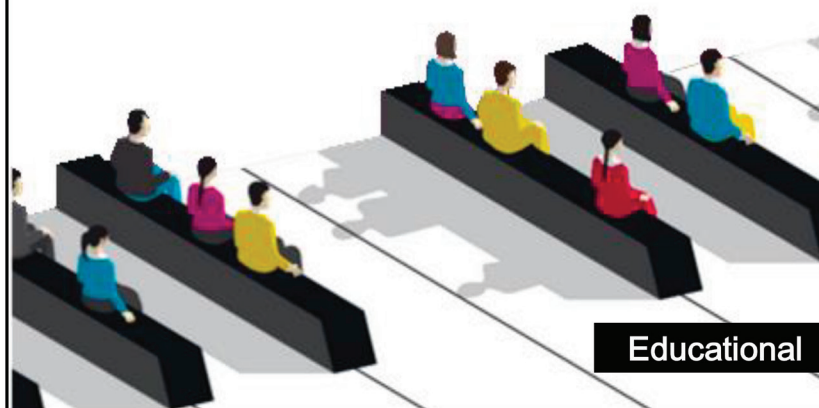


Direzione artistica: Stefano Giavazzi, Stefano Maffizoni, Leonardo Zunica

Giovedì 9 maggio 2029
Auditorium Monteverdi ore 10,30

CONCERTO PER LE CASE DI RIPOSO CONCERTO LIRICO

Classi di Canto
del Conservatorio di Musica di Mantova

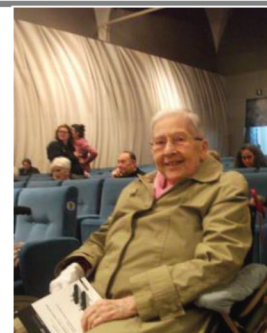


VILLA AURELIA AL CONCERTO



Concerto per le case di riposo
Concerto lirico
Giovedì 9 maggio 2019
Auditorium Cavazzoni | ore 10.30

In questo concerto mattutino per gli ospiti di Villa Aurelia e di alcune altre Case di riposo della provincia sono stati di scena allievi delle classi di canto del Conservatorio Lucio Campiani di Mantova. Si è trattato di un'occasione per ascoltare alcune tra le arie più significative di Mozart, Verdi e Puccini. Villa Aurelia ha partecipato con 11 ospiti e 9 operatori.



A MARTIGNANA di PO CONVEGNO SU “DISTURBI COGNITIVI E DEMENZE: il Territorio si organizza”

Nutrita la partecipazione di pubblico . Al convegno è intervenuto, in qualità di relatore , il Dr. Massimo Parmegiani, geriatra, Responsabile del Nucleo Alzheimer di Villa Aurelia

Sabato 11 maggio 2019, nella sala Giovanni Paolo II di Martignana di Po, si è tenuto un convegno, accreditato ECM (Educazione Continua in Medicina), dal Titolo **“Disturbi Cognitivi e Demenze: il Territorio si organizza”** a cura della Fondazione Giuseppe Aragona” di S. Giovanni in Croce. Dopo una breve presentazione del Dott. Samueli Tonino, Direttore Sanitario Ospedale “G. Aragona” sono intervenuti nell’ordine:

- Dott. Maurizio Alberti, geriatra, sul **“Perché un ambulatorio per i disturbi cognitivi”**
- Dott.ssa Laura Sanfelici, geriatra, Responsabile RSA-CDI Fondazione “G. Aragona”, su **“RSA aperta: nuova opportunità di assistenza”**
- **Dott. Massimo Parmegiani, geriatra, Responsabile del Nucleo Alzheimer, Villa Aurelia, sul tema “Interventi non farmacologici nei Pazienti con Demenza”**
- Dott. Katia Avanzini, Direttore Generale Azienda Sociale Cremonese, sulle **“Politiche Territoriali in risposta a problematiche complesse”**
- Dott.ssa Maria Cecilia Bianchi, assistente sociale, su **“Dimissioni protette del paziente con demenza”**
- Dott. Enrico Ghidoni, neurologo, docente di Neuroscienze Università di Modena e Reggio Emilia, su **“Disturbi cognitivi e demenze: Novità”**
- Sig.a Loriana Poli, presidente AIMA di Cremona, su **“L’accoglienza delle persone affette da demenza”**.

A fine del convegno, che ha visto una larga partecipazione di pubblico, è seguita un’interessante discussione sulle tematiche trattate e la compilazione del test di apprendimento per crediti ECM.

Nella foto sotto gli intervenuti della RSA Villa Aurelia al convegno di Martignana: in primo piano, da sinistra le infermiere Anna Parisi e Angelina Carmen, il dr. Massimo Parmegiani responsabile del Nucleo Alzheimer, il dr. Fausto Bettini Direttore sanitario, la Direttrice di Villa Aurelia Federica Pancera.



DISTURBI COGNITIVI E DEMENZE: IL TERRITORIO SI ORGANIZZA

Martignana di Po – Sala Giovanni Paolo II
Sabato 11 maggio 2019

«INTERVENTI NON FARMACOLOGICI NELLA GESTIONE DELLE PERSONE CON DEFICIT COGNITIVO»



Dr. Massimo Parmegiani
Responsabile Nucleo Alzheimer e demenze gravi
della RSA Villa Aurelia



Colpo d’occhio sulla platea

Villa Aurelia

location di un progetto creativo per
il Fashion film festival di Milano 2019

Coinvolgimento della moda nella sfera del sociale

Villa Aurelia è diventata per un giorno un set per la moda, in cui realizzare un fashion film che è stato presentato al Fashion Film Festival di Milano, una rassegna che sta guadagnando di anno in anno sempre più visibilità e partners prestigiosi.

Roberta Beschi, fashion stylist ed event planner, l'ha individuata quale location per il progetto del suo team. L'idea l'ha ben spiegata la Beschi: "Abbiamo notato nell'ultimo periodo il coinvolgimento della moda nella sfera del sociale e ci è venuta l'idea di ambientare la nostra storia in una casa di riposo, vestendo alcuni ospiti con gli abiti di **Alberto Zambelli**, lo stilista che

Firmerà il progetto insieme al regista finlandese **Sami Oliver Nakari**". E ancora: "Lo scopo è stato quello di documentare la reazione e quindi l'emozione di una signora anziana che veste un capo da modella, o comunque di alta sartoria, la gioia di sentirsi ancora bella e tutto ciò che ne consegue". Una troupe cinematografica ha registrato brevi interviste ad alcuni ospiti, che da *modelli collaudati* si sono anche cimentati nel racconto di brevi episodi di vita vissuta; il tutto girato con taglio documentario e sociale.



“

FFF Milano si tiene dal 7 al 10 novembre a Milano. Cinque giorni pieni di energia creativa, dove talenti promettenti e rinomati competono fornendo alla città di Milano un mondo magico, pieno di stimoli e storie ancora incalcolabili.



12 maggio 2019 Giornata Internazionale degli infermieri

CONFERITO ATTESTATO DI BENEMERENZA A MARIA TERESA FERRARI DIRETTRICE SCUOLE INFERMIERI



Maria Teresa Ferrari si è diplomata come infermiera professionale alla Croce Rossa a Napoli, dopo il rientro dalla Libia in cui aveva risieduto dal alcuni anni con la famiglia. Ha lavorato 18 anni presso l'INPS di Napoli, Milano e Sondalo (SO). Dal 1963 è stata vicedirettrice della scuola infermieristica della Croce Rossa Italiana "Elena D'Aosta", di cui poi è divenuta direttrice e docente di studenti di tutte le parti d'Italia (al tempo unica scuola gratuita). Per 18 anni ha insegnato alla scuola di Merate, sezione distaccata di Erba "Carla Rusca Padovani", USSL 14, frequentata da studenti italiani e extraeuropei.

A destra, Maria Teresa Ferrari durante la foto di rito col diploma di benemerita consegnatole da Erocle Andrea Piani, Presidente dell'ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Sondrio. Sotto i testi degli attestati dell'OPI di Sondrio e della prof.ssa Stefania Di Mauro a nome dell'Università Milano - Bicocca

Il 12 maggio, ricorrenza della Giornata Internazionale dell'infermiere che ricorda la fondatrice Florence Nightingale (1860), su iniziativa dell'OPI (Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche) sezione di Sondrio e provincia, presso la casa di riposo "Villa Aurelia" di S. Michele in Bosco (MN) si è tenuta una cerimonia per il conferimento di un Attestato di benemerita all'infermiera **Maria Teresa Ferrari**, quale tributo di riconoscenza per la lunga carriera di formatore di migliaia d'infermieri.

All'evento hanno presenziato due consiglieri dell'ordine, uno dei quali già studente quando Maria era Direttrice Didattica, che hanno portato il saluto e le congratulazioni del Direttivo dell'OPI della Provincia di Mantova, di tutti gli Ordini provinciali della regione Lombardia e latori di un messaggio della Prof.ssa Stefania Di Mauro dell'Università degli studi Milano - Bicocca.

La Direttrice Ferrari è sempre stata un significativo esempio di dedizione e riferimento professionale, oltre alla costante presenza in ambito formativo, è stata membro del Collegio I.P. di Sondrio e del Consiglio Nazionale della Consociazione Nazionale Associazioni Infermieri. Ha inoltre partecipato a numerosi convegni professionali e spesso con un folto gruppo di studenti.

Una sua lettera al cattedratico Professor Giovanardi costituisce il primo atto ufficiale per l'istituzione della scuola universitaria per dirigenti e docenti a Milano. Dell'evento hanno dato ampio risalto sia la Gazzetta di Mantova che il trimestrale "Parliamone", periodico dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Sondrio, che nel suo numero di luglio 2019 dedica un reportage all'avvenimento in cui a proposito di Maria si legge: "... il riconoscimento, ancor più significativo perché consegnato il 12 maggio, è solo un piccolo e doveroso attestato per una Persona a cui noi infermieri di regione Lombardia dobbiamo molto."

Per quanto attiene la cerimonia è stata magnificamente organizzata dalla Direttrice di Villa Aurelia Federica Pancera coadiuvata da Mariangela Malvasi, Coordinatrice Dirigente degli infermieri e del personale di assistenza della Struttura.

Nell'occasione Maria Teresa Ferrari è stata sommersa da messaggi e congratulazioni di fronte ai quali, lei, cui non pare proprio difetti la parola, emozionata e un po' smarrita s'è lasciata andare alle uniche parole: "solo nel tempo potrò elaborare questa giornata!".

A coronamento della manifestazione, la Direzione di Villa Aurelia, oltre a predisporre un'affettuosa accoglienza con infermieri e personale, ha organizzato un rinfresco in cui non son mancati magnifiche rose e foto di rito.

12 Maggio 2019 - Giornata Internazionale dell'Infermiere

Alla Direttrice Maria Teresa Ferrari,
con stima e riconoscenza per l'impegno profuso
nella formazione infermieristica.

"L'assistenza infermieristica è un'arte; e se deve essere realizzata come un'arte, richiede una devozione totale e una dura preparazione, come per qualunque opera di pittore o scultore; con la differenza che non si ha a che fare con una tela o un gelido marmo, ma con il corpo umano il Tempio dello spirito di Dio.

E' una delle Belle Arti. Anzi, la più bella delle Arti Belle."

F. Nightingale

Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di
Sondrio



12 maggio 2019

Carissima,

sono lieta e onorata di poterle inviare un saluto e di congratularmi per l'onorificenza conferita.

Oggi in università, tra tanti cambiamenti e novità che possono aiutare le conoscenze infermieristiche a svilupparsi, siamo anche consapevoli del lavoro fatto da chi è venuto prima di noi. Ci sentiamo quindi responsabili di trasmettere questo patrimonio ai nostri studenti, nuove generazioni di infermieri.

Questo contribuisce e contribuirà a rispondere ai bisogni di cura, assistenza e vicinanza che ogni persona che assistiamo porta con sé.

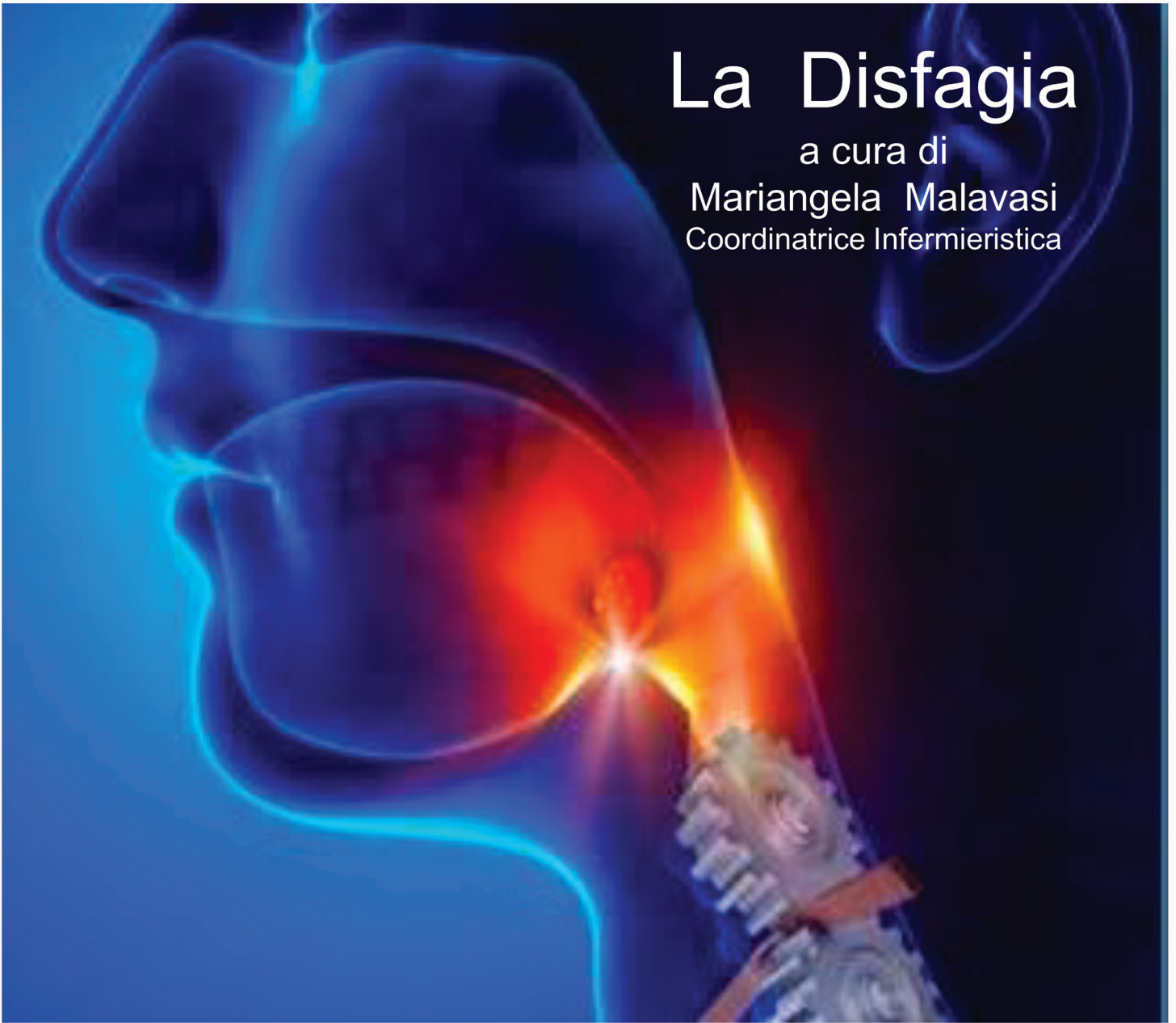
Congratulazioni di cuore.

Professoressa
Stefania Di Mauro

La Disfagia

a cura di

Mariangela Malavasi
Coordinatrice Infermieristica



Mariangela Malavasi
Coordinatrice Infermieristica



Il dr. Fausto Bettini
Direttore Sanitario

Villa Aurelia promuove un progetto per il sostegno ai caregiver di pazienti affetti da demenza , una “scuola” per i familiari a cui daremo consigli molto pratici legati all’assistenza al domicilio dei loro cari.

In collaborazione con il Dr. Fausto Bettini , Direttore Sanitario di Villa Aurelia, mi occuperò in particolare del problema della disfagia, disturbo che è sintomo di malattie legate non solo all’apparato digerente , ma anche malattie cerebrali (Parkinson, traumi cranici, demenza, etc.) e all’assunzione di psicofarmaci. Abbiamo dunque predisposto un lavoro di approfondimento sull’argomento, già presentato a tutto il personale sanitario di Villa Aurelia. Ci siamo occupati delle problematiche legate alla disfagia non solo rispetto alla sua funzione meccanica, spesso causa di polmoniti, ma anche della difficoltà del paziente che manifesta “paura” e “fatica” nell’atto di mangiare. Un paziente che pian piano diventerà sempre più fragile, che facilmente incorrerà in malnutrizione, allettamento e piaghe da decubito. Ci siamo soffermati in particolare sulle strategie da adottare nella preparazione di pasti e bevande, sui posizionamenti del paziente disfagico a letto o in poltrona mentre consuma il pasto, sulle tecniche per imboccare e le tempistiche da rispettare, sulla pulizia e igiene del cavo orale, sulla tipologia di alimenti e materiale (stoviglie) da utilizzare nel momento del pasto. Sono molto soddisfatta di questi lavoro di approfondimento e di poter offrire la mia esperienza che spero sia di supporto a tutti quei familiari che fra le mura domestiche vivono momenti di difficoltà legati a questa malattia che ancora oggi si cerca di nascondere e della quale spesso ancora oggi ci si vergogna.

la Disfagia: difficoltà di deglutizione di cibi e bevande

Con il termine disfagia s'intende la difficoltà a deglutire cibi solidi (o semiliquidi).

E' un problema spesso associato ad una disfunzione dell'apparato digerente per uno scorretto transito del bolo nelle vie digestive superiori.

La disfagia rappresenta un problema assistenziale di notevole importanza in quanto il disturbo può rendere problematico (quando non impossibile) attuare una alimentazione orale che sia al tempo stesso autonoma e sicura. I rischi maggiori in caso di disfagia sono legati a malnutrizione e disidratazione, oltreché a problemi di tipo respiratorio. In molti soggetti affetti da disfagia è frequente l'entrata di alimenti solidi/semisolidi o liquidi nelle vie aeree con conseguenti difficoltà nella respirazione o infezioni.

Uno studio recente stima che il numero complessivo (prevalenza) di persone affette da disfagia sia il 3,5% del totale; la prevalenza della disfagia varia a seconda delle patologie di cui può essere affetta una persona ovvero dal 24% al 34% nelle persone con sclerosi multipla, nel 81% nelle persone con malattia di Parkinson, nell'84% di chi ha subito un ictus durante la prima settimana. Vengono riscontrate inoltre difficoltà nella deglutizione nel 60%-80% nei pazienti con deficit cognitivo di grado moderato-severo. In linea con quest'ultimo dato è la prevalenza riscontrata nelle strutture residenziali per anziani, dove la disfagia raggiunge valori compresi tra il 40% e il 60%.

Nella popolazione generale ultra 65enne la prevalenza della disfagia si attesta tra il 7 e il 13% a seconda degli studi e aumenta al 16% nei soggetti con età superiore agli 85anni.

In letteratura si distingue una **disfagia organica**, causata da lesioni provenienti tra lo spazio della bocca e lo stomaco e una **disfagia funzionale**, associata a malfunzionamento della muscolatura faringo/ esofagea; possiamo quindi trovare cause di tipo ostruttivo, ovvero di riduzione del lume delle vie digestive superiori (esofago in particolare) per compressione od ostruzione, oppure di tipo motorio (discinesie).

Per riconoscere precocemente i **problemi di deglutizione** è necessario sapere quali sono i fattori di rischio e i segni della disfagia, osservare il comportamento del paziente durante l'assunzione di pasti e bevande. Fattori di rischio sono: una diminuzione delle abilità cognitive, l'agitazione, l'uso di alcuni farmaci come neurolettici, antidepressivi, anticolinergici, problemi di linguaggio, età avanzata.

A cosa deve stare attento chi assiste una persona con difficoltà legate all'età o malattie?

Al fatto che questa cambi la voce durante l'assunzione di cibo o abbia la parola gorgogliante dopo aver bevuto e che abbia a schiarirsi frequentemente la gola, al fatto che perda saliva o cibo dalla bocca, al fatto che presenti tosse o sensazione di soffocamento, ad una igiene orale insufficiente ed alla persistenza di cibo in bocca, ad una perdita progressiva di peso, ad una lingua e mucose asciutte. Attenzione pure all'aumento del tempo necessario per mangiare o bere, alla stanchezza manifestata durante od alla fine pasto.

Quando chi presta assistenza si accorge di questi segni, significa che la persona ha problemi alla deglutizione e quindi è necessario consultare personale specializzato come possono essere il medico, la logopedista, un infermiere ed assumere quelle procedure di sicurezza nonché variare le caratteristiche degli alimenti, al fine di mantenere il più a lungo possibile lo stato ottimale di salute, nutrizione, idratazione, evitando le complicanze.

Continua la collaborazione tra la Biblioteca comunale e Villa Aurelia

Per una sera rivive in Villa Aurelia il passato della chiesa di S. Michele in Bosco



S. Michele in Bosco:
la sua chiesa
nel tempo

relazione
Cesare Chizzoni

4° incontro

S. MICHELE IN BOSCO
VILLA AURELIA
VENERDI' 7 GIUGNO 2019
ORE 21.00

MARCARIA:
APPUNTI DI STORIA

Per info: Biblioteca Comunale - Marcara, Via F. Crispi 81, Marcara, Tel. 079/92200 - Fax 079/92111 (Cultura) - Email: inform@bibliotecamarcara.it



I protagonisti della serata:
da sinistra Marco Alberini, Alessandro Pisa, Rachele Raschi, Giovanna Barosi, Cesare Chizzoni, Giovanna Chizzoni

- Villa Aurelia 7 giugno 2019-

Nello spirito di collaborazione consueto con la comunità locale, **Villa Aurelia**, anche per interessamento dell'Assessore alla Cultura del Comune di Marcara Gloria Castagna, venerdì sera 7 giugno, ha ospitato nel **Giardino d'Inverno** un incontro pubblico di storia locale con Cesare Chizzoni. Tema della serata "S. Michele in Bosco e la sua Chiesa nel tempo", IV° appuntamento del ciclo "Marcara appunti di storia", organizzato dalla Biblioteca Comunale di Marcara col patrocinio del Comune omonimo. Come consuetudine Chizzoni, appassionato cultore di storia locale, con l'accuratezza documentale che lo contraddistingue si è soffermato sulle vicende della parrocchiale, sia come istituzione che come edificio a partire dalle sue origini medievali, accompagnando l'argomentare con alcune giustificate ipotesi sull'orientamento dell'edificio rispetto ai punti cardinali. Più diffusamente poi, ha relazionato sulla documentazione riguardante il periodo coevo e successivo le determinazioni del concilio Tridentino (1563), avvalendosi anche della collaborazione dei lettori della parrocchia quali Marco Alberini, Alessandro Pisa, Rachele Raschi, Giovanna Barosi, che magistralmente hanno dato voce ad alcuni documenti significativi del periodo. L'intera illustrazione, grazie anche a Chizzoni Giovanna, è stata accompagnata da audiovisivi al fine di alleggerirne il tono e facilitarne la comprensione. Ne è risultata una serata interessante, ricca di stimoli e di spunti, che alla fine hanno indotto un pubblico soddisfatto e curioso a porre tantissime domande al relatore.




La brochure illustrativa distribuita in sala nell'occasione

Biblioteca comunale "Filippo Martani" di Marcara

7 giugno - 

Bellissima serata a Villa Aurelia: la storia della chiesa di San Michele in Bosco e tanti altri aneddoti. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile la serata: Cesare Chizzoni, Giovanna Chizzoni, la direttrice Federica Pancera e ai lettori Alessandro, Rachele, Giovanna e Marco.



DOMENICA 23 GIUGNO 2019 ore 10,00

JuKeBoX di LiBri



Villa Aurelia tappa della quinta edizione “La Cultura non Dorme Mai” manifestazione culturale che ha coinvolto 21 comuni nei territori di Mantova, Brescia, Crema, Cremona, Verona

La cultura non è mai stanca di manifestarsi in tutte le sue possibili forme, linguaggi ed espressioni: è questa la filosofia del weekend speciale “la cultura non dorme mai” organizzato dalla Cooperativa Charta di Mantova (che fra l'altro ha in gestione la Biblioteca comunale di Marcaria) e che quest'anno è già arrivato alla sua quinta edizione con programma dal 1 al 23 giugno 2019.

Si è trattato di weekend pieni di eventi attorno alle biblioteche e nelle vie dei paesi che li hanno ospitati, per dare a tutti libero accesso al piacere della cultura. Scopo di Charta, che ha gratuitamente offerto queste attività, è stato il desiderio di coinvolgere il pubblico con laboratori, letture animate, mostre e presentazioni per adulti e per bambini. Attività in 21 comuni distribuiti su cinque province in tre giorni per permettere a tutti di accedere alla cultura con un percorso itinerante per tutti i gusti.

Sono stati i territori di Mantova, Brescia, Crema, Cremona e Verona su cui Charta opera ogni giorno a contatto con lettori di ogni età.

Villa Aurelia quest'anno è stata scelta quale tappa della manifestazione che ha coinvolto il Comune di Marcaria.

Domenica 22 giugno infatti, alle ore 10.00, si è svolto secondo programma la manifestazione **jukebox di libri** con il famoso “Azzurrone”, l'autobus adibito a biblioteca fornito di libri illustrati e di vario genere a disposizione di tutti i presenti.

Un Viaggio ideato alla scoperta dei miti della musica rock attraverso le narrazioni di **Silvia Mengali**, della bibliotecaria **Greta Culatina** e la voce di **Daniela Nicolaci**, che ha cantato alcuni brani famosi, accompagnata dalla chitarra di **Alfredo Ledda**. Hanno partecipato entusiasticamente all'evento vari ospiti della struttura, tra cui i componenti il Gruppo di Lettura di Villa Aurelia guidato dalla responsabile Maria Teresa Ferrari, alcuni familiari, ragazzi del paese e limitrofi.

Hanno presenziato all'evento Sara Bazzotti in qualità di Animatrice della RSA Villa Aurelia e la d.ssa Gloria Castagna assessore alla Cultura del Comune di Marcaria, ente patrocinante la manifestazione.

Gruppo di lettura

In Villa Aurelia si è costituito il *gruppo di lettura* ma cos'è?

È un insieme di lettori che hanno deciso di condividere, parlandone, la loro lettura privata di uno stesso libro. Un gruppo di lettura non fa letture di gruppo. Ciascuno legge da solo, per i fatti propri, il libro scelto come libro da condividere. Poi, in un incontro a una data stabilita, si discute di quel libro. Un gruppo di lettura fa allora quella che viene definita “lettura condivisa”. Parlare ad altre persone di un libro che si è letto può essere difficile e faticoso. Discutere di un libro, in modo pertinente e profondo, significa molto spesso aprire una finestra sulle proprie idee e i propri sentimenti, le proprie emozioni più intime.

L'anima del gruppo è **Maria Teresa Ferrari**, che si occupa della selezione e la presentazione delle letture.

Qui fotografati, alcuni membri del *gruppo di lettura* di Villa Aurelia in un uno dei momenti in cui si riuniscono settimanalmente nel Salone d'Arcadia.





Il Casale: un'escursione nel passato

di Maria Teresa Ferrari

Venerdì 13 settembre, in qualità di ospiti di Villa Aurelia, come ormai consuetudine, abbiamo fatto visita all'azienda agricola Giordani in località Casale, oggi in Comune di San Martino dall'Argine, ma che, per la bizzarria del fiume Oglio quanto per l'inerzia nel tempo degli uomini, è *ab immemorabili* ancora sotto la giurisdizione parrocchiale di Marcaria. Villa Aurelia è situata a poche centinaia di metri dal fiume Oglio. Seguendone con lo sguardo lo scorrere dell'acqua che corre verso il Po, ci rendiamo conto che, mentre Villa Aurelia è sulla sponda sinistra, la corte Casale si trova a noi dirimpettaia sulla riva opposta.

Come ogni anno la famiglia Giordani ci dimostra la propria simpatia e ci rinnova l'invito di trascorrere alcune ore nella sua cascina. E' questo un contesto idilliaco, rimasto quasi intatto, che raggiungiamo sempre con piacere, anche perché ci induce a viaggiare a ritroso e a ricordare i tempi passati.

Per giungere al Casale da S. Michele bisogna attraversare il fiume ma non esistono né ponte né traghetto, per cui siamo andati per strada a bordo di tre minivan, così la modernità preferisce chiamare le monovolume. Tra ospiti e accompagnatori saremo stati circa una ventina. La giornata, finalmente splendida per temperatura e luminosità, è stata un vero regalo della natura, che ci ha dato l'opportunità di godere la bellezza verdeggiante degli alberi e la tavolozza dai variegati colori dei campi coltivati. Giunti a destinazione, nella corte abbiamo avuto l'opportunità di far visita ai cavalli così come ad altri animali che vi dimorano. Nel frattempo i nostri ospiti avevano approntato per noi sull'aia una sontuosa merenda a base di pane, salame nostrano, vino e una magnifica crostata. Così in piacevole compagnia abbiamo trascorso il pomeriggio, conversando amabilmente, rincorrendo spesso i nostri ricordi di gioventù, sempre più incalzati dalla curiosità dei nostri giovani accompagnatori, bramosi di saperne di più sull'agricoltura dei tempi andati. E così è cominciato a turno un lungo racconto sulla mietitura di una volta e di come il grano venisse essiccato. Abbiamo narrato dell'aia, che per l'occasione veniva compattata, senza alcuna fenditura, affinché potesse far da base al prodotto esposto al sole del mattino. Lì il frumento veniva poi ammassato prima del tramonto e ridisteso l'indomani. Tutte operazioni queste, che venivano replicate per più giornate. C'è stato chi ha ricordato anche i pochi mezzi agricoli d'allora, ad esempio l'aratro, arnese per niente meccanizzato, che veniva trainato dai buoi, bellissimi animali poderosi e mansueti, che al crepuscolo del giorno a coppie venivano spesso aggiogati ai carri.

Altri ancora, parlando della fine delle giornate estive, ha ricordato il rientro dai campi, quando, caricati tutti gli attrezzi sui carri insieme ai lavoratori, in lenta processione, gente e animali rientravano alla cascina nel quieto fluire del giorno verso il tramonto...

E così anche per noi, tra un ricordo e l'altro, se n'è andata dolcemente la giornata.

A dire il vero, siamo ritornati col cuore gonfio di gioia, non prima, però, di aver ringraziato la famiglia Giordani con un beneaugurante arrivederci al 2020.

Ancora una volta grazie, Villa Aurelia.





FESTA di ESTATE

FINE

Sabato 21 settembre nello splendido Salone del Giardino d'Inverno gli ospiti di villa Aurelia hanno salutato la fine dell'estate a ritmo di musica e del canto appassionato dell'amico Umberto. Coppie *inaspettate* si sono esibite in una serie di balli straordinari e travolgenti tra il plauso degli astanti divertiti e tutti uniti da un unico obiettivo: **fare festa.**



12 ottobre

Inaugurata
la nuova
Palestra -
Sala polivalente



Villa Aurelia sabato 12 ottobre 2019

Il saluto del Presidente

Sabato mattina 12 ottobre è stata inaugurata la nuova palestra/sala polivalente di Villa Aurelia, presenti oltre ai numerosi ospiti, **Mons. Giuliano Spagna**, presidente del Capitolo del Duomo di Mantova, il sindaco di Marcaria **Carlo Alberto Malatesta** e **don Giuseppe Frittoli**.

Dopo l'introduzione musicale dello spettacolare Corpo Bandistico "Dino Fantoni" di Dossobuono si è proceduto al consueto taglio del nastro, cui hanno fatto seguito la benedizione impartita da Mons. Spagna in rappresentanza del Vescovo di Mantova e gli interventi del Presidente di Villa Aurelia **Stefano Bonizzato** e di un compiaciuto Sindaco di Marcaria. Il **Presidente** dopo il saluto agli intervenuti ha chiamato intorno a sé tutti i collaboratori di Villa Aurelia, ai quali ha voluto dar merito per il loro impegno quotidiano, ribadendo l'importanza dei risultati "inimmaginabili" raggiunti quando nel lavoro si fa squadra.

Ricordando i dieci anni trascorsi dall'inaugurazione della Casa, ha voluto poi sottolineare come la nuova palestra/sala polivalente situata al piano terra sia da considerare un ulteriore *tassello prezioso*, che potrà garantire lo sviluppo e l'organizzazione di attività fino ad oggi di difficile attuazione.

Ringraziati i professionisti e le maestranze impegnate nella realizzazione dell'opera, in particolare si è evidenziato il ruolo fondamentale dello Studio Santi autore della progettazione e della direzione lavori. Il Presidente dopo aver espresso ancora una volta la sua gioia, dichiarandosi non pago dei risultati conseguiti, a sorpresa ha rivelato di avere maturato un grande sogno: realizzare il completamento del cosiddetto Villaggio Alzheimer con la realizzazione del Giardino Sensoriale retrostante la Villa e congiunto al nucleo omonimo.


Terminando il discorso con una battuta di spirito, cioè dolendosi di dover nuovamente importunare i presenti invitandoli prestamente a una nuova inaugurazione, il Presidente ha indicato la data di realizzazione nella fine dell'anno 2020, inizi del 2021.

Si sono poi succeduti i relatori del progetto testé annunciato, vale a dire il Dott. Massimo Parmegiani responsabile del Nucleo Alzheimer di Villa Aurelia e l'Arch. Stefano Santi dello Studio omonimo e progettista dell'opera (di ciò tratteremo più estesamente nelle pagine seguenti, NDR).



Durante la cerimonia il Presidente di Villa Aurelia ha annunciato la prossima realizzazione del Villaggio Alzheimer con l'allestimento del **Giardino Sensoriale (fine lavori prevista entro l'anno 2020, inizi 2021):**

“Oggi siamo felici ma non appagati, perché dobbiamo realizzare un altro grande sogno, Il Villaggio Alzheimer, che nascerà nel giardino sul retro della Villa e si congiungerà all'attuale Nucleo”.






GIARDINO SENSORIALE



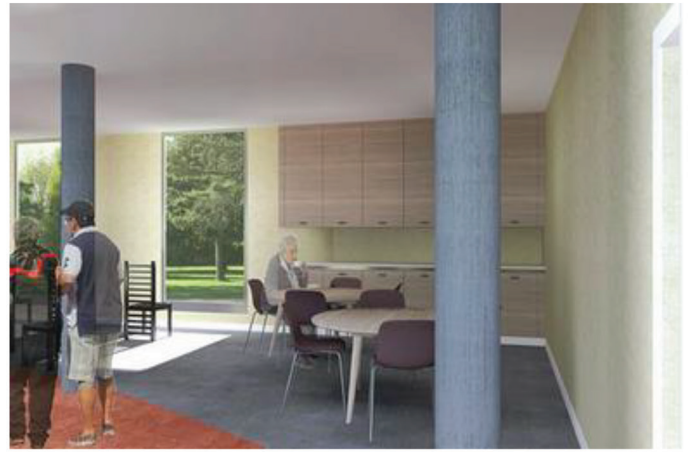
A sinistra il Dott. Massimo Parmegiani, responsabile del Nucleo Alzheimer di Villa Aurelia, a destra l'Arch. Stefano Santi mentre illustrano il progetto del Giardino Sensoriale da realizzarsi in Villa Aurelia in continuità col Nucleo Alzheimer.
(Fotografia Vito Magnanini)

“**U**na scelta coraggiosa...”

“uno spazio protetto in cui muoversi liberamente e in assoluta sicurezza”

12 ottobre 2019

Quando nel Novembre del 2006, con non poche difficoltà, abbiamo inaugurato il nucleo Alzheimer all'interno della RSA Villa Aurelia, eravamo solo parzialmente coscienti di quanto questa scelta ci avrebbe impegnato da un punto di vista organizzativo ed architettonico. Le finalità di tale scelta erano allora e sono ancora oggi quelle di offrire alle persone affette da gravi problemi cognitivi l'opportunità di essere inserite in ambienti organizzati per gestire al meglio i loro problemi, sia in termini di sicurezza che di libertà di movimento, riducendo al massimo forme di contenzione farmacologica e fisica; definire aree con personale appositamente formato in modo da focalizzare e specializzare l'assistenza; favorire il lavoro degli operatori migliorando l'efficacia dei loro interventi e riducendo il loro “burden”. Con il passare degli anni, l'esperienza acquisita e le nuove conoscenze sulla malattia di Alzheimer, ci hanno fatto capire l'importanza della conformazione dello spazio in cui si opera, di quanta influenza abbiano i percorsi, i locali, i colori e gli arredi sulla nostra psiche e su quella delle persone che trascorrono parte della loro vita in strutture teoricamente per loro conformate e a loro dedicate. Ancora oggi, purtroppo, le strutture per l'assistenza in molti casi non sono altro che copie più o meno riuscite di cliniche e ospedali, in cui si praticano le stesse scelte ambientali e quindi la medesima lontananza dalla psiche di chi è costretto a sceglierle per viverci.



Sopra e a lato il giardino Sensoriale (Studio Santi)

Si tratta di strutture studiate ed organizzate più per chi cura che per chi viene curato: la funzionalità puramente operativa, l'estetica minimalistica, la necessità di ampliare i posti letto a spese degli spazi comuni, sono solo alcuni indici di questa lontananza tra il luogo “di vita” ed il paziente.

E' in quest' ottica di riorganizzazione funzionale dello spazio che nasce il progetto di un “Giardino Sensoriale” che sorgerà nell'area antistante l'attuale nucleo Alzheimer, i cui lavori inizieranno nella prossima primavera. Uno spazio “protetto” dedicato ai nostri Ospiti nel quale potranno muoversi liberamente e in assoluta sicurezza. Si tratta di un ambiente nel quale troveranno posto dei locali in cui si potranno praticare di volta in volta attività di rieducazione cognitiva, di stimolazione sensoriale, terapia occupazionale e attività ludico-ricreative. Siamo dunque in presenza di una scelta coraggiosa da un punto di vista strutturale, organizzativo e finanziario. E' questa una scelta perfettamente in linea con il modello assistenziale da sempre perseguito da Villa Aurelia, ovvero la gestione non farmacologica, né fisica dei disturbi comportamentali, mediante interventi ambientali, persone appositamente formate e attività mirate.

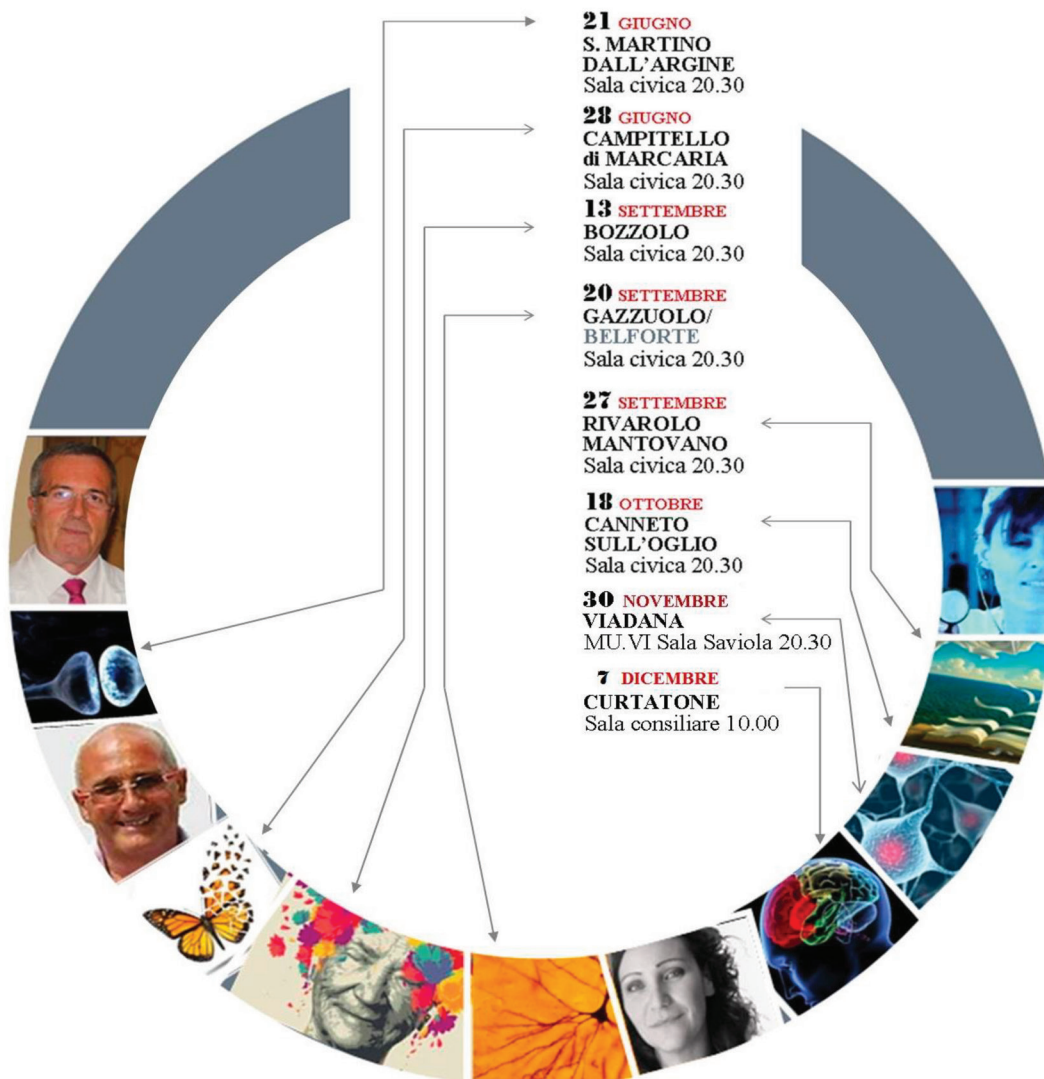
Dott. Parmegiani (medico responsabile Nucleo Alzheimer)

L'Arch. Stefano Santi coi suoi collaboratori (fotografia Vito Magnanini)

Relazione tecnica - Il progetto nasce dalla volontà di potenziare il Nucleo Alzheimer già presente, fino a ora limitato alla sola zona delle camere da letto. L'idea è quindi di un ampliamento della struttura direttamente collegato all'attuale Nucleo Alzheimer che si sviluppi su un unico livello a piano terra. Nuovi spazi polifunzionali si articoleranno all'interno di un grande open space, che dividerà gli stessi solo attraverso l'uso di materiali e arredamenti diversi; il percorso interno sarà sinuoso e privo di discontinuità. Tra la nuova parte edificata e l'esistente, dislocate in parallelo, si verrà a creare un patio/giardino esterno, esclusivo e chiuso su tutti i lati, usufruibile nella bella stagione; questo spazio avrà le fattezze di una piazza pubblica, arredata con panchine, lampioni e aiuole fiorite.



CALENDARIO DEGLI **INCONTRI** DI PRESENTAZIONE
DELLA "scuola PER CARE-GIVERS DOMICILIARI"



ANNO 2019 Equipe
multidisciplinare nucleo
Alzheimer di Villa Aurelia
●●

Dr.M. Parmegiani RESPONSABILE Nucleo Alzheimer
e Demenze gravi RSA Villa Aurelia
Dr. F. Bettini DIRETTORE SANITARIO RSA V. Aurelia
Dr.ssa A. Martelli PSICOLOGA ambito clinico e neuropsicologico
I.P. M. Malvasi COORDINATRICE infermieristica

Nasce una scuola per aiutare chi assiste a domicilio un familiare affetto da Alzheimer o deficit cognitivo

28 agosto, 2019

Nel 2020 Villa Aurelia, per tutti coloro che prestano cura a familiari affetti da deficit cognitivo propone un corso consistente in 6 incontri della durata di un'ora e mezza con orario dalle 14 alle 15,30. L'iscrizione al corso sarà interamente gratuita e ogni incontro sarà gestito da un'equipe multidisciplinare a seconda del tema trattato. Gli argomenti toccheranno tutti gli ambiti di vita: ALIMENTAZIONE, IGIENE DELLA PERSONA, CURA, SALUTE ORALE, PROTEZIONE DELL'ANZIANO, SICUREZZA IN AMBIENTE DOMESTICO, RELAZIONE, VISSUTI EMOTIVI DEL CARGIVER, RETE SOCIALE, CURE DI FINE VITA NELL'ANZIANO CON DEMENZA, Chi volesse saperne di più è invitato agli incontri promozionali che si protrarranno per tutto il 2019 nelle varie località della nostra provincia come da programma sopra riportato.

Per le iscrizioni al corso o per qualsiasi ulteriore informazione contattare la segreteria di RSA Villa Aurelia dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00, tel. 0376/953301.

CAREGIVER UN RUOLO ED UN LAVORO COMPLESSO : NASCE UNA SCUOLA PER TUTTI COLORO CHE ASSISTONO UN FAMILIARE AFFETTO DA DEFICIT COGNITIVO A DOMICILIO

A cura del dr. Massimo Parmegiani
Responsabile del progetto

Caregiver letteralmente significa " donatore di cura ", termine col quale si designano i familiari, i parenti, gli amici di una persona anziana, che aiutano a svolgere le normali attività della vita quotidiana, spesso assistendo tutto il giorno e tutti i giorni, in virtù dei forti legami affettivi .

Il ruolo cardine del caregiver è quello di fornire supporto assistenziale, oltre che di sostegno psicologico ed affettivo al proprio assistito. Entrano così in gioco numerose abilità e competenze: saper comunicare, sviluppare empatia, saper ascoltare e saper riconoscere le proprie emozioni.

La longevità non spaventa, ma la non-autosufficienza sì. In Italia i 2/3 dei pazienti affetti da deficit cognitivo o demenza conclamata, risiedono al proprio domicilio ed è la famiglia che se ne occupa garantendo direttamente l'assistenza. Con il termine di " care-giving " si intende riassumere tutte le attività assistenziali finalizzate a migliorare il benessere del paziente .

Secondo l'Istat, in Italia si stimano oltre 3 milioni di caregivers . Grazie alla loro attività è possibile sostenere l'intero sistema del welfare nazionale. Ma anche il caregiver ha bisogno di assistenza. Il drastico cambiamento dello stile di vita, con la rinuncia al tempo libero e alla vita sociale, spesso aggravato dalla perdita del posto di lavoro, possono indurre ansia, depressione, disturbi del sonno. La mancanza di supporto emotivo, la solitudine, le incomprensioni, fanno spesso da cornice alla faticosa e problematica esperienza del caregiver, con conseguenze negative per sé e per la persona assistita .

Ogni essere umano vive e cresce nella continua interazione con l'altro, dando significato a se stesso e alla propria esperienza. Questo vale anche per la relazione che si instaura fra il caregiver e l'assistito e, diversamente da quanto accade nella nostra quotidianità, ciò presuppone un lavoro ed un impegno costante .

Con lo scopo di aiutare i caregivers nel loro sforzo quotidiano, nasce il progetto per una " scuola di formazione ", nella quale personale esperto e formato, metterà a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze, al fine di fornire professionalità al gesto assistenziale di chi ogni giorno, per anni con amore e dedizione accudisce il proprio caro a domicilio.

Voglio ringraziare tutti i colleghi, le Infermiere, le Operatrici socio-sanitarie, i Fisioterapisti, le Animatrici, la Psicologa, l'Assistente sociale, la Direttrice ed in particolare il Presidente di Villa Aurelia che con entusiasmo hanno accolto e reso possibile la realizzazione di questo ambizioso progetto .

Sotto, locandine degli incontri pubblici avvenuti sul territorio in cui si promuoveva la scuola per caregivers domiciliari

"Villa Aurelia"
Residenza Sanitaria Assistenziale

NASCE UNA SCUOLA PER AIUTARE COLORO CHE ASSISTONO AL DOMICILIO UN FAMILIARE AFFETTO DA ALZHEIMER

Per le iscrizioni al corso o per qualsiasi ulteriore informazione contattare
Segreteria della RSA Villa Aurelia
dal lunedì al venerdì
dalle ore 10.00 alle ore 13.00
al numero 0376/953301
amministrazione @rsavillaurelia.

L'ISCRIZIONE AL CORSO E' GRATUITA

Rsa Villa Aurelia *Comune di Suzzuolo*

Venerdì 13 settembre 2019
ORE 20.30 Sala Civica di Bozzolo - Piazza E...

NASCE UNA SCUOLA PER AIUTARE COLORO CHE ASSISTONO AL DOMICILIO UN FAMILIARE AFFETTO DA ALZHEIMER

INTERVERRANNO:
DOTT. M. PARMEGIANI RESPONSABILE NUCLEO ALZHEIMER E DEMENZE GRAVI VILLA AURELIA
DOTT. F. BETTINI DIRETTORE SANITARIO RSA VILLA AURELIA
DOTT.SSA A. MARTELLI PSICOLOGA AMBITO CLINICO E NEUROPSICOLOGICO
I.P. M. MALAVASI COORDINATRICE INFERMIERISTICA

NASCE UNA SCUOLA PER AIUTARE COLORO CHE ASSISTONO UN FAMILIARE AFFETTO DA ALZHEIMER A DOMICILIO

VENERDI 28 GIUGNO
ORE 20.30
SALA CIVICA - CAMPITELLO

Dott. Bettini Fausto, Direttore Sanitario R.S.A. Villa Aurelia
Dott. Parmegiani Massimo, Responsabile Nucleo Alzheimer e Demenze Gravi R.S.A. Villa Aurelia
I.P. Malavasi Mariangela, Responsabile Infermieristica R.S.A. Villa Aurelia

Venerdì 27 settembre 2019 - ore 21.00

Rsa Villa Aurelia *Comune di Suzzuolo*

Venerdì 20 settembre 2019 - ore 20.30
Teatro Pubblica Valle Turchino - Via Mazzini, 31 - Belforte

NASCE UNA SCUOLA PER AIUTARE COLORO CHE ASSISTONO AL DOMICILIO UN FAMILIARE AFFETTO DA ALZHEIMER

INTERVERRANNO:
DOTT. M. PARMEGIANI Responsabile Nucleo Alzheimer e Demenze Gravi RSA Villa Aurelia
DOTT. F. BETTINI Direttore Sanitario RSA Villa Aurelia
DOTT.SSA A. MARTELLI Psicologa ambito Clinico e Neuropsicologico
I.P. M. MALAVASI Coordinatrice infermieristica

presso la Fondazione Sanguanini Rivarolo ONLUS
Via Gonzaga, 39/b - Rivarolo Mantovano

Rsa Villa Aurelia *Comune di Canneto sull'Oglio*

NASCE UNA SCUOLA PER AIUTARE COLORO CHE ASSISTONO AL DOMICILIO UN FAMILIARE AFFETTO DA ALZHEIMER

Sala Civica di Canneto sull'Oglio - Piazza Gramsci

Venerdì 18 ottobre 2019 - ore 20.30

INTERVERRANNO:
DOTT. M. PARMEGIANI RESPONSABILE NUCLEO ALZHEIMER E DEMENZE GRAVI RSA VILLA AURELIA
DOTT. F. BETTINI DIRETTORE SANITARIO RSA VILLA AURELIA
DOTT.SSA A. MARTELLI PSICOLOGA E PSICOTERAPISTA AMBITO CLINICO E NEUROPSICOLOGICO
I.P. M. MALAVASI COORDINATRICE INFERMIERISTICA



PERCHE' UNA SCUOLA PER IL CAREGIVER

Analisi della situazione, dei bisogni e delle risorse esistenti

La demenza è una malattia che coinvolge tutta la famiglia sia per l'impegno assistenziale che per gli aspetti emotivi e relazionali. La gestione di una persona anziana affetta da deficit cognitivo in condizione di totale o parziale non – autosufficienza richiede una grande capacità di adattamento alle situazioni contingenti ed alle nuove esigenze del malato

dovute alla inevitabile progressione della patologia. I costi emotivi da sostenere nella malattia del proprio caro sono molteplici e riguardano innanzitutto l'accettazione o non accettazione della malattia, i cambiamenti di ruolo (da coniuge a genitore), il dolore, la conflittualità e la perdita affettiva e relazionale. Spesso nella famiglia si sceglie in modo più o meno esplicito il "caregiver principale", ovvero colui che in prima persona e per un lungo periodo di tempo si prenda cura del malato. I dati raccolti dall'AIMA (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) ci informano del fatto che tutti i giorni il caregiver dedica al familiare malato in media sei ore della propria giornata per le attività di assistenza diretta (igiene personale, preparazione e somministrazione dei pasti, dispensazione dei farmaci e delle medicazioni, attenzione e sostegno, ecc...), mentre le ore dedicate alla sorveglianza sono mediamente pari a sette.

I familiari sono coinvolti sia sul piano pratico – organizzativo che su quello emotivo. Questo duplice carico, definito come CAREGIVER BURDEN (letteralmente "peso" legato all'assistenza di un malato) può portare a problemi di salute, a difficoltà di tipo emotivo e a problemi relazionali. Il percorso psicologico che intraprende un familiare per cercare di accettare e soprattutto per cercare di gestire la malattia, può essere inizialmente accompagnato da negazione, incredulità e confusione. Man mano che la malattia progredisce, il caregiver si rende conto che il suo continuo investimento di energie per portare il malato alla condizione "normale" non può andare a buon fine. Emergono vissuti di fragilità e impotenza dovuti alla variabilità dei comportamenti del paziente. Il caregiver vive un'oscillazione continua di sentimenti che possono portarlo a mettere in atto comportamenti contraddittori e a sperimentare un vissuto senso di colpa reattivo a quanto agito. La letteratura mostra come, considerando il caregiver come oggetto di attenzione, si giunga a contrastare e a ridurre il rischio degli effetti negativi provocati dal burden emotivo – assistenziale.

Risulta, pertanto, facile intuire che guidare il caregiver nel gestire i vari aspetti della malattia, permetta di promuovere una famiglia "adattata positivamente", che possa essere coinvolta in modo funzionale nella realizzazione di un intervento mirato e finalizzato a migliorare la qualità della vita del malato e del nucleo familiare stesso. Da qui nasce la proposta di un percorso formativo dedicato a familiari e caregiver di persone colpite da demenza, finalizzate alla conoscenza e all'approfondimento di vari aspetti caratterizzanti la malattia e della loro gestione funzionale. Tale percorso si svilupperà attraverso incontri periodici dalla durata di un'ora e mezza ciascuno.

Questi momenti formativi, sei in tutto l'arco dell'anno, avranno anche la funzione di facilitare un confronto diretto tra i partecipanti e con i professionisti, favorendo una condivisione che può contrastare l'insorgenza di un grave rischio in cui può incorrere la "famiglia", ovvero quello del ritiro sociale e del vissuto di solitudine.

IL PROGRAMMA DELLA SCUOLA

ALIMENTAZIONE : disturbi dell'alimentazione (iporessia , bulimia , disidratazione) e della deglutizione (disfagia , ab ingestis)

IGIENE DELLA PERSONA : il bagno e la doccia , igiene al letto , igiene del capo , igiene delle orecchie , igiene e cura degli occhi , igiene delle mani ed igiene dei piedi .

LA CURA : igiene e cura della cute , prevenzione delle lesioni da decubito e trattamento , tecniche di mobilizzazione , gestione del dolore, gestione dell'incontinenza e della stipsi .

LA SALUTE ORALE : la carie negli anziani , la bocca "secca" , effetti collaterali dei farmaci , cura delle protesi .

LA PROTEZIONE DELL'ANZIANO : i mezzi di contenzione , la responsabilità del caregiver .

LA SICUREZZA NELL'AMBIENTE DOMESTICO : gli incidenti domestici , rischio caduta e prevenzione , la " paura di cadere " , le ustioni e gli avvelenamenti .

LA RELAZIONE : comunicare con gli anziani , come instaurare una buona relazione di aiuto , come gestire i disturbi comportamentali , strategie per stimolare e mantenere le abilità residue .

I VISSUTI EMOTIVI DEL CAREGIVER : dal " senso di colpa " al " lutto anticipatorio " , per arrivare alla accettazione della malattia . **LA RETE SOCIALE** : il ricorso ai servizi territoriali , SAD , ADI , RSA aperta , i Centri Diurni , le RSA ed i Nuclei Alzheimer , l'Amministratore di Sostegno , indennità di accompagnamento e la Legge 104 .

LE CURE DI FINE VITA NELL'ANZIANO CON DEMENZA : la storia naturale della malattia, il concetto di " terminalità " , i problemi decisionali, le implicazioni etiche , morali e religiose , il Biotestamento e le DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento) , l'accompagnamento del Paziente , il sostegno ai familiari .

“ LA FASE DI FINE VITA :

un terreno che non produce altra vita, ma che non è ancora deserto.
Gestione della terminalità nella persona con deficit cognitivo”

A differenza di altri periodi storici, mai come in questa epoca la morte è vissuta con modalità tali da collocarla in un rimosso che paradossalmente ne aumenta il mistero e la persecutorietà, togliendo ad essa il valore della sacralità. Risulta essere quindi un fenomeno da ignorare e da allontanare in quanto, umanamente, scarsamente immaginabile e comprensibile, quindi “pericoloso” nella sua irrazionalità. La nostra società ci spinge sempre più spesso a vivere la morte come un tabù e alla sua negazione con la conseguenza di renderci impreparati nella gestione della vita.

Negare la morte vuol dire non parlarne e mantenerla fuori dalla scena sociale; davanti al morente non si sa più cosa dire né cosa fare. Il morente spesso suscita ansia e paura in chi lo circonda perché chi sta per morire testimonia sul fatto che tutti prima o poi moriranno; è quindi del tutto naturale sentirsi ansiosi, spaventati e adottare meccanismi di difesa anche inconsci per proteggersi dall'ammissione della propria vulnerabilità. Il rifiuto della morte da parte della società, ha notevoli influssi sull'accompagnamento di chi muore e rende particolarmente vulnerabile anche coloro che per professione se ne prendono cura. Il tentativo di rendere “invisibile” la morte nel nostro contesto sociale può riuscire abbastanza facilmente a chi lavora in ambiti non clinici, ma risulta impossibile per coloro che lavorano in continuo contatto con malati di fine vita. Questi operatori sono immersi in una situazione profondamente conflittuale: come membri della società sono tentati di rifiutare la morte e di escluderla dalla coscienza; come operatori sanitari hanno scelto di guardare continuamente in faccia la morte e di prendersi cura della persona in questa fase di vita. Per questo risulta di fondamentale importanza per l'operatore sanitario, al fine di realizzare un'adeguata assistenza al malato morente nell'accoglimento dei suoi bisogni, compiere un'analisi introspettiva del proprio atteggiamento nei confronti di ciò che la malattia e la morte suscita in lui, confrontandosi con le proprie paure ed angosce evocate. L'assistenza adeguata al morente è un'impresa complessa: essa, infatti, richiede non solo competenza tecnica e profonda maturità psicologica, ma anche una continua esperienza di confronto con la propria sofferenza e la propria morte.

L'obiettivo del corso di formazione, proposto e realizzato per gli operatori sanitari di Villa Aurelia nel mese di ottobre di quest'anno, è stato quindi quello di fornire agli stessi operatori strategie di gestione emotiva apprendendo a dialogare con il paziente, senza identificarsi, ma anche senza rinunciare a coinvolgere le proprie risorse emotive, col fine ultimo di rivedere e rielaborare la propria immagine di “curante”, bilanciando l'ideale “del guarire-risolvere” con il pensiero più realistico e quindi maggiormente possibile e soddisfacente del “prendersi cura – sollevare-aiutare”.

Nella fase conclusiva della vita è, pertanto, sempre più difficile salvaguardare il benessere della persona fino alla fine,

quando insieme al dolore, si deve combattere contro la tendenza inconscia ad evitare un tema così inquietante. Avendo consapevolezza di questo aspetto l'operatore può attuare un accompagnamento empatico, attraverso cui ascoltare il paziente senza giudicare e senza effettuare proiezioni e quindi può trovare il modo di fargli esprimere il meglio di sé. Se si ascolta il paziente in modo empatico, si può, infatti, comprendere una quantità di cose che di solito sfuggono e riconoscere anche nel paziente con decadimento cognitivo le sue volontà, interpretando la sua “autonomia corporea” come ricordo di quella che una volta era una “autonomia razionale” che la persona con decadimento cognitivo esprime attraverso, per esempio, i suoi comportamenti, troppo spesso letti solo come sintomo della malattia e non con valore comunicativo. Questo permette all'operatore di sperimentarsi e di sentirsi maggiormente adeguato nel sostenere l'umanizzazione e l'individualizzazione del proprio paziente, mentre egli si trova a percorrere la “terra di nessuno, una terra che non produce altra vita, ma che non è ancora deserto”.

Dr.ssa Martelli Alessandra
Psicologa, Psicoterapeuta, RSA Villa Aurelia



Albrecht Dürer (1471-1528)
Melancholia I, incisione, 1514
Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 4680 st. sc.

tutti gli eventi della manifestazione sono gratuiti



info e contatti

Biblioteca comunale "Filippo Martani" di Marcaria,
Via Francesco Crispi, 83 - Marcaria
telefono 0376 950080
mail biblioteca@comune.marcaria.mn.it



Biblioteca comunale
"Filippo Martani" di Marcaria



biblioteca_marcaria

con il contributo di



Regione
Lombardia



la FM
la Biblioteca comunale
di Marcaria
Filippo Martani

CHARTA



grafico: INDUSTRIA NOVA - design: atelier di comunicazione



OVER 65 IL TEMPO RITROVATO

la biblioteca promuove il benessere nella Terza Età

ottobre - dicembre 2019

OVER 65 IL TEMPO RITROVATO *La biblioteca promuove il benessere nella Terza Età:* progetto realizzato con il contributo di **Regione Lombardia** e nato dalla collaborazione del

Comune di Marcaria con Charta Cooperativa Sociale – onlus e RSA Villa Aurelia

La manifestazione vedrà coinvolti attivamente la biblioteca comunale di Marcaria, **la RSA Villa Aurelia di S. Michele in Bosco** e le scuole primarie di Campitello, Gabbiana e Marcaria che lavoreranno a stretto contatto con alcuni degli ospiti della RSA.

L'incontro tra generazioni è ciò che dà senso alla storia. Tutti noi siamo frutto di scelte che vengono da lontano, da tante storie che ci accomunano e ci arricchiscono. Ogni generazione ha un tesoro importante da lasciarci e noi, qui e ora, ne siamo i custodi.

*Gloria Castagna, assessore alla cultura,
pubblica istruzione e servizi sociali, Comune di Marcaria*

Daniel Pennac una volta ha detto che: "Il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere". Nulla di più vero e la biblioteca, in quanto presidio per la diffusione della cultura e del libero accesso all'informazione, è un luogo nel quale il tempo si amplifica per la coltivazione non solo della mente ma soprattutto delle emozioni e degli affetti, sui quali si basano le relazioni interpersonali di tutti noi in quanto "animali sociali". In biblioteca passano generazioni diverse, fatte di memorie, racconti di vita vera e prospettive future; e gli incontri/scontri che nascono, qui come in altre circostanze e luoghi della vita, sono l'ispirazione e la materia di questo progetto.

Charta Cooperativa Sociale Onlus – Mantova

Il progetto Over 65 che vede coinvolti anche gli ospiti della Rsa Villa Aurelia, promuove una nuova visione dell'anzianità, rompendo barriere e pregiudizi. La trasmissione delle esperienze trova nello scambio intergenerazionale un reciproco arricchimento di conoscenze, pensieri ed emozioni, in un rapporto di crescita reciproca. La persona anziana, rafforzando il dialogo con "il mondo circostante", oltre che migliorare le proprie condizioni di vita, esce dall'isolamento e diventa il tramite verso i giovani per promuovere cultura, facendosi memoria storica.

Federica Pancera, Direttore RSA "Villa Aurelia"

Il fenomeno del continuo aumento della speranza di vita fa sì che sempre più Servizi sociali e culturali del territorio debbano tenere alta l'attenzione sulla fascia della popolazione "over 65" in continua crescita. Deve essere posta, da parte delle Amministrazioni comunali, una particolare attenzione affinché tutti i cittadini possano accedere ai servizi della biblioteca, presidio locale per la diffusione della cultura e del libero accesso all'informazione. Le statistiche della biblioteca nel biennio 2017 – 2018 a questo proposito sono confortanti: evidenziano un incremento dell'utenza nella fascia bambini e della popolazione sopra i sessant'anni. Il progetto qui presentato nasce dalla necessità di continuare a promuovere la lettura e i servizi bibliotecari presso una fascia di utenza potenziale ancora in parte esclusa, per motivi anagrafici e per le difficoltà logistiche. Risulta inoltre fondamentale non disperdere le risorse in termini di conoscenze ed esperienze della fascia anziani: anche in base a recenti studi e sperimentazioni in campo pedagogico, il contatto tra anziano e bambino appare ricco di risorse e potenzialità. La biblioteca, con il suo ruolo fondamentale di spazio per promuovere la socialità, si trova in prima linea nel perseguire questi obiettivi. La promozione della lettura e della letteratura come fonte di benessere per tutte le età sarà lo strumento principale nell'organizzazione delle attività del presente progetto, attraverso la proposta di eventi volti al coinvolgimento della popolazione anziana del Comune e degli ospiti residenti nella RSA "Villa Aurelia", insieme ai bambini delle Scuole primarie, per i quali le attività si svolgeranno già dal mese di ottobre.

Non è mai troppo tardi...
per una buona lettura

Consigli di lettura over 65

a cura di **Elsa Riccadonna**,
bibliotecaria, esperta in letteratura per adulti e
presentazioni di serate letterarie

Nel saggio I libri si prendono cura di noi, l'autrice Règina Detambel afferma che: "la letteratura porta la conoscenza e uno sguardo nuovo, traduce un appetito che non si affievolisce con l'invecchiamento, perché conoscere, imparare cose nuove significa affermarsi in quanto uomo (...)"

Partendo da queste riflessioni, proponiamo due incontri di consiglio di lettura, condotti da un'esperta di presentazioni letterarie: letture per rilassarsi, per evadere, per stimolare la mente, per ricordare. Saranno coinvolti nell'organizzazione degli incontri sia il gruppo di lettura "Lettori di Marca" della biblioteca, sia quello degli ospiti della RSA "Villa Aurelia".

Lunedì 4 novembre ore 16:00 RSA "Villa Aurelia"

Venerdì 15 novemb. ore 21:00 Biblioteca Marcaria

Il libro giusto

Letture a "domicilio" e consulenza letteraria

a cura di **Barbara Mino**, promotrice della lettura,
animatrice culturale, lettrice professionista e counselor

E' davvero possibile "curarsi con i libri", poiché i libri possono aiutare: leggere e ascoltare storie ha il potere di farci stare meglio. Durante gli incontri verranno proposti brani di romanzi e racconti, ed è proprio partendo dalla lettura, condivisa e intima allo stesso tempo, che si svilupperà un colloquio informale fatto di chiacchiere a ruota libera: ognuno ripercorrerà le proprie esperienze e riflessioni, potrà far emergere vissuti, o semplicemente esprimere desideri. Anche la scrittura entra in gioco: poche frasi, pensieri, ricordi evocati dalla lettura, che verranno condivisi. Alla fine di ogni incontro, l'esperta proporrà ad ognuno i consigli di lettura personalizzati. I partecipanti verranno stimolati alla condivisione, alla chiacchiera libera, al ricordo. Si tratta del frutto di un lavoro di preparazione, aggiornamento e ricerca continua, volta all'individuazione della lettura "che cura", quella che sembra parlare proprio a noi, in quel preciso momento della nostra vita.

Lunedì 21 ottobre ore 9:00 RSA "Villa Aurelia"

Lunedì 18 novembre ore 9:00 RSA "Villa Aurelia"

Lunedì 16 dicembre ore 9:00 RSA "Villa Aurelia"

Racconti in prima persona:
La Pedagogia delle Narrazioni

Giornata di formazione

La narrazione è mezzo di comunicazione sociale: presentare la propria azione educativa permette di metterla a confronto

e di armonizzarla, divenendo occasione per discutere e condividere scelte formative. Partendo da questo punto si formano reti tra gli adulti che hanno responsabilità educative e si costruisce un sapere collettivo condiviso da diffondere a livello sociale. Viene quindi dato uno spazio di soggettività e riflessione che offre la possibilità di collegarsi, affinché l'impegno di educare diventi responsabilità di tutti. Durante gli appuntamenti, verrà trattato il concetto di memoria, passato, ricordo, sia da un punto di vista teorico, sia da un punto di vista pratico, con simulazioni ed esercizi in gruppi di lavoro.

Venerdì 29 novembre ore 17:30 - RSA "Villa Aurelia"
19:30 San Michele in Bosco

interverranno **Prof. Riziero Zucchi**, Docente di Pedagogia generale e sociale del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche della facoltà di medicina e Chirurgia dell'università di Torino, e **Prof.ssa Augusto Moletta**, Docente i corsi per educatori prima infanzia e Docente a contatto di Pedagogia speciale presso l'Università degli Studi di Torino.

Sabato 30 novembre ore 16:00 - Biblioteca Comunale
18:30 "Filippo Martani" di
Marcaria

Interverranno **Raffaella de Rosa**, pedagoga e docente di scuola secondaria di secondo grado, distaccata presso i servizi pedagogici dell'Intendenza scolastica di Bolzano per il servizio di Inclusione, Integrazione e Intercultura, e **Flavia Flavi**, pedagoga e insegnante di scuola primaria dell'IC di San Benedetto Po.

Corso di formazione accreditato dall'IC di Marcaria - Sabbioneta (ricezione dell'attestato sulla base della partecipazione completa alla giornata di formazione.)

E' necessaria l'iscrizione: telefono 0376 950080 / mail biblioteca@comune.marcaria.mn.it

Giornata di formazione per insegnanti, educatori, animatori, famigliari ospiti RSA.

Festa finale

presso la RSA Villa Aurelia

Restituzione finale dei progetti "Romanzo Corale" a cura di Davide Bregola, attività svolta con le classi V delle scuole Primarie di Campitello, Gabbiana e Marcaria in collaborazione con gli ospiti di Villa Aurelia, e "Una fiaba del nonno" a cura di Laura Torelli, attività svolta con le classi IV delle scuole primarie di Campitello, Gabbiana, Marcaria.

Domenica 15 dicembre ore 15:00 RSA "Villa Aurelia"



1919-2019



TANTI
AUGURI
LINA

03 dicembre 2019 Buon Compleanno



Villa Aurelia ha festeggiato un nuovo centenario, è Lina classe 1919, che il 3 dicembre ha compiuto 100 anni

La sig.ra **Azzini Lina**, ospite di Villa Aurelia dal 15/02/2016, è nata a Casaloldo (MN) il 03/12/1919.

Il 24/11/1945 si è sposata con Peverada Dino, agricoltore, da cui ha avuto due figli, Cinzia e Renato, scomparso prematuramente a 21 anni.

Dalla figlia Cinzia sono nati due nipoti Germano e Massimo.

Nel giorno del suo centenario le sono vicini oltre che la figlia, i nipoti e le care pronipoti Eleonora di 5 anni e Roberta di 13 anni.

Tanti auguri alla nostra centenaria anche da tutto il personale di Villa Aurelia!



2 OTTOBRE



FESTA DEI NONNI



Tanti auguri nonni!!!

Mercatini di Natale

*Vi aspettiamo in Villa Aurelia
domenica 15 dicembre 2019 ore 15.00*



Alcune fotografie dei mercatini dell'anno scorso 2018





Paola Mastrocola, nata a Torino a 1956, scrittrice, vincitrice di numerosi premi letterari rievoca qui il Natale della sua fanciullezza negli elementi incantati del presepe (*la carta crespata, il pastore inginocchiato, la pecora che resta*) guidandoci alla riflessione sull'attesa (*il dono che lungheggia il tempo*), un bene assaporato, purtroppo forse ormai perduto...



L'attesa -

Forse uno degli aspetti che rendono speciale il Natale è quello dell'attesa: arriva, lo sappiamo, il 25 di dicembre, ma l'attesa cresce ogni giorno di più. Ed è su questa attesa che si innesta il consumismo, perché a spron battuto ci viene proposto di acquistare questo o quello per "far più bello il tuo Natale".

*Però, a ben vedere, l'attesa è un dono da coltivare. Secondo la scrittrice **Paola Mastrocola** l'attesa è un'arte oggi caduta in disuso e non più coltivata da alcuno: che il Natale, allora, diventi la festa del non andare di fretta, di sapersi fermare e guardare l'infinito del volto dell'altro.*

Preghiera della neve dell'attesa: una poesia natalizia di Paola Mastrocola

Sfrigola la carta crespata,
incanta come sempre il pastore inginocchiato,
la pecora che resta
indietro, inciampa, increspa
la finzione del prato;
le case di cartone, l'acqua
che non scorre – è un velo
di stagnola,
e il muschio...
ah, il muschio! unica nostra astuzia
quest'aggiunta patetica del vero,
quest'attenzione un po' pignola
alla minuzia... –

Portami ancora doni, dio bambino.

Entra dalle finestre chiuse, assali il sonno,
fammi sorpresa quando l'ora
scossa ed è – miracolo – mattino.

Portami l'attesa per esempio, il dono
che lungheggia il tempo, lo rinnova
al fuoco sempre acceso, all'eco
d'un mio desiderare
timido, quieto.
Torna a essere l'Atteso,
colui che senza una ragione arriva, senza peso
(eravamo bambini bravi, capaci
di sperare, anche
di bivaccare all'ombra di un divieto;
perché ci hai reso vecchi così rapaci,
e schiavi?).
Ritorna l'attimo che riempie

d'un qualche baluginare il mondo
fai che vediamo al buio i lampo
latenti,
la tenda che si scosta, il frullo
delle ali, il soffio
d'un alito che sia divino...

Noi,
ciechi veggenti.
Fai che passiamo l'anno ad aspettare
(quest'arte oggi così desueta, incolta...)
Fai che così aspettando non passiamo.
Non così veloci, e senza posa...
La pena di passare sia una neve
che s'incunea a filtrare
e gocciola dai travi, appena sciolta...
Qualcosa che alla fine ci distrae
e riposa.



Gherardo delle Notti o Gheritt van Hontorst – Adorazione del Bambino -1631 Uffizi, Firenze

VILLA AURELIA

R. S. A.

NELL'INCATEVOLE VILLA GIA' VILLEGGIATURA DEI VESCOVI DI MANTOVA

ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE DELL'OGLIO SUD

L'istituto accoglie ospiti in età geriatrica autosufficienti, parzialmente non autosufficienti.
Tutte le camere sono dotate di servizi igienici, telefono con selezione passante, televisore.

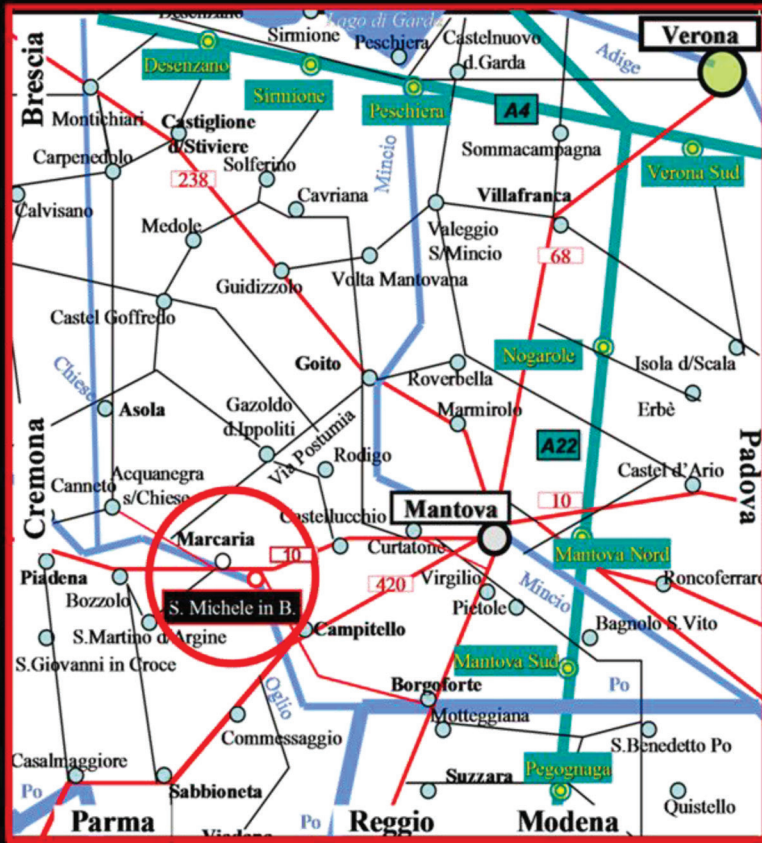
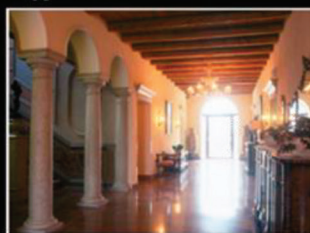
La casa dispone di un Nucleo Alzheimer

Servizio cucina interna particolarmente curato



SERVIZI OFFERTI:

- assistenza medica con 4 medici d'Istituto
- servizio medico specialista
- assistenza infermieristica
- reperibilità medica 24 ore su 24
- palestra attrezzata
- servizio di riabilitazione e fisiochinesi terapia
- animazione
- servizio barbiere, parrucchiera e pedicure
- servizio lavanderia interno
- sale tv
- servizio religioso giornaliero
- servizio mensa per famigliari
- ampio giardino (alberi secolari)
- ricoveri di sollievo
- soggiorni estivi



villa aurelia



www.rsavillaaurelia.it

RSA "Villa Aurelia"

46010 - Via Oglio, 122

Marcaria - Fraz. S. Michele in Bosco (MN)

Telefono: 0376 953301 - fax 0376 950688

e-mail: amministrazione@rsavillaaurelia.it